

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MARZO 1875

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. dentro certi limiti, con certe cautele. Fin dal 1873 il Governo ha, con un decreto, determinato che in ciascun ufficio telegrafico di seconda categoria, il cui servizio richiegga l'opera di due impiegati, la direzione generale dei telegrafi abbia facoltà di destinarne uno solo, il quale possa farsi aiutare da un parente, o da una parente, che prende il nome di aiutante.

MORELLI SALVATORE. Benissimo!

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Spero così di aver corrisposto al desiderio dell'onorevole Morelli. Quanto alla raccomandazione che mi fa l'onorevole Di Cassibile, cioè che tutti gli uffici telegrafici lungo la ferrovia da Reggio a Monesteraci siano adoperati per uso di privati, gli dico che è una cosa non possibile; non tutti gli uffici telegrafici si prestano a quest'uso; i principali sì, perchè hanno un personale sufficiente, ma i minori non potrebbero, perchè non ne avrebbero il modo.

MORELLI SALVATORE. Benchè non l'abbia ascoltato intieramente, perchè fuori dell'Aula qualche minuto, ringrazio l'onorevole ministro delle gentili assicurazioni, le quali corrispondono, se non in tutto, in parte ai desiderii che io aveva manifestato di vedere esteso vieppiù il lavoro telegrafico alle donne.

Prima di finire però rinnovo la preghiera a lui ed a tutti i ministri di studiare il modo più acconcio per renderne possibile l'ammissione nelle poste ed in altri uffici pubblici; come pure desidererei che, una volta riconosciuta l'idoneità e l'attitudine delle donne, dietro l'esame che subiscono, potessero avere un attestato qualunque, il quale servisse loro di mezzo come trarre la vita anche in uffici di amministrazione privata. Questo sarebbe un fatto non pregiudizievole a chicchessia, mentre servirebbe caritativamente al benessere di tante disgraziate. Ho detto.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, il capitolo 26 s'intenderà approvato.

(È approvato.)

Capitolo 27. Retribuzioni ad incaricati di uffici di terza categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spesa d'ordine), lire 1,083,000.

DI MASINO. Prego l'onorevole ministro a volermi dare un chiarimento; e, occorrendo, gli fo una raccomandazione in ordine agli uffici di terza categoria cui accenna questo capitolo.

Gli uffici di terza categoria, se bene mi appongo, sono tutti quelli dei minori centri discosti dalle reti principali telegrafiche che, sotto alcuni punti di vista, possono essere importantissimi, imperocchè estendono il beneficio di questo grande elemento di progresso e di sviluppo morale e materiale.

E la Camera vede quanto importi di far fruire

popolazioni, le quali appena conoscono cosa sia telegrafo, dei vantaggi delle grandi linee telegrafiche, sparse ormai per ogni dove e che pure concorsero, col loro contributo, a stabilire.

In data, se ben ricordo, del novembre 1872, il ministro, preoccupandosi del vantaggio dello stabilimento di questi uffici di terza categoria, emanava una circolare, per la quale si faceva eccitamento alle autorità provinciali, affinchè e direttamente ed in unione ai municipi, si provvedesse ad un sistema di consorzio, per stabilire il maggior numero di uffici di terza categoria, specialmente nei capoluoghi di mandamento.

Mi consta che i consigli provinciali presero molto a cuore l'iniziativa utile e provvida del Ministero, ed eccitarono i comuni a stanziare nei loro bilanci delle somme per provvedere nel senso che era stato indicato, ed essi stessi fecero degli stanziamenti di qualche riguardo nei loro bilanci, onde secondare l'iniziativa del Governo. Ma in seguito questa provvidenza non andò più innanzi, nè io so bene per quale ragione; e molte domande fatte per stabilire questi uffici non poterono venire attuate.

Ignoro se occorra una legge al riguardo, ovvero manchino i fondi. Ora, poichè io vedo una somma molto considerevole stanziata a riguardo di questo articolo, forse una parte di questa deve essere destinata per impianto di nuovi uffici.

Il ministro fa segno di no, e me ne dolgo, e pregherò allora l'onorevole ministro a dirmi se non vi sarebbe modo di continuare questa iniziativa così lodevole e di dare seguito al progetto del Governo, provvido ed utilissimo, e che torna di così segnalato vantaggio a popolazioni che ne hanno molto bisogno, e che sono dispostissime, per la loro parte, a quanto può importare onde procurarselo.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. L'onorevole Di Masino ha ricordata una circolare del mio predecessore, relativa all'istituzione di uffici telegrafici di terza categoria. Egli ha ricordato bene il contenuto di questa circolare.

Il mio predecessore s'indirizzò ai Consigli provinciali, perchè volessero concorrere alla spesa occorrente all'istituzione di uffici telegrafici di terza categoria nelle rispettive provincie, e specialmente nei capoluoghi di mandamento, promettendo un concorso da parte dello Stato, che se non erro, sarebbe stato di un terzo della spesa, e richiedeva da parte della provincia un altro terzo. Parecchi Consigli provinciali presero risoluzioni favorevoli a questo divisamento del Ministero, e molti comuni si fecero quindi a domandarne per sè l'attuazione. Ma il disegno ministeriale non ebbe più seguito.

Io, venuto quasi un anno dopo al Ministero, tro-